

Esercitazioni: Percorso di analisi

SCHEDA DI ANALISI 2.1. QUANDO IL TESTO CAMBIA LINGUA

Per applicare gli argomenti del capitolo svolgi l'analisi proposta in questa scheda, aiutandoti con i video di esempio disponibili nell'area Risorse digitali.

Premessa

Ogni battuta di un testo doppiato è il risultato di scelte che lo spettatore quasi mai percepisce. Il doppiaggio e la sottotitolazione sono processi di mediazione in cui ciascun elemento del testo di partenza può essere mantenuto, semplificato o sostituito (Barra, 2012), e ogni scelta è una negoziazione tra la fedeltà al testo di partenza e la comprensibilità per il pubblico di arrivo, come ricorda l'epigrafe di Eco in apertura del capitolo. L'adattamento, insieme linguistico e culturale, può spingersi fino alla riscrittura dei personaggi o delle situazioni. Due esempi noti del mondo televisivo: nella versione italiana della sitcom *La Tata*, Fran Fine, ebrea del Queens, diventa Francesca Cacace, ciociara emigrata a New York; nei *Simpson* il giardiniere Willie, scozzese nell'originale, parla sardo, secondo la pratica di rimappare le voci marcate sugli accenti regionali del pubblico di arrivo. Quando la traduzione incontra un ostacolo che non può risolvere secondo il criterio della mediazione invisibile, il lavoro degli adattatori esce allo scoperto. Per esempio, in *Game of Thrones* (HBO, 2011-2019) il personaggio di Hodor ripete per sei stagioni soltanto il proprio nome, identico in tutte le lingue. Quando viene rivelato (stagione 6, episodio 5) che quel nome nasce dalla contrazione di «Hold the door» («tieni la porta»), gli adattatori dei diversi Paesi devono costruire a ritroso una frase capace di contrarsi in un nome che il pubblico conosce da anni (l'italiano sceglie «Trova un modo», cfr. video nell'area Risorse digitali). Un altro esempio tratto dalla serie sudcoreana *Squid Game* (Netflix, 2021-2025, stagione 1, episodio 1), in cui la bambola della prima sfida recita la filastrocca che accompagna un gioco infantile coreano che tradotta in italiano sarebbe «il fiore di ibisco è sbocciato»; la versione italiana l'ha sostituita con «Un, due, tre, stella», l'equivalente con cui lo stesso gioco si pratica nella cultura di arrivo e che dà il titolo all'episodio in ciascuna lingua. Ancora, l'«Upside Down» di *Stranger Things* è per il pubblico italiano il «Sottosopra», nome che conserva il significato e insieme l'immagine da cui nasce, il tabellone da gioco capovolto. Nell'era dei servizi streaming l'esperienza narrativa dello spettatore comprende l'attenzione alle scelte di doppiaggio fino

alla negoziazione sulle scelte di traduzione: ne è un esempio la contestazione emersa nel 2026 da parte dei fan italiani della serie canadese *Heated Rivalry* contro alcune scelte di doppiaggio realizzate da HBO Max per il trailer di promozione della serie con la conseguente scelta di rifarlo.

Consegna

Scegli una serie tradotta in italiano e definisci un campione di puntate: per esempio il primo episodio e uno più recente, oppure la stessa scena in più lingue di doppiaggio, selezionabili dalle tracce audio delle piattaforme. Guarda ogni scena prima in versione originale, poi nelle versioni tradotte; annota che cosa varia e classifica ogni intervento secondo le tre strategie: mantenimento, semplificazione, sostituzione.

Domande per strutturare l'analisi

- **Lessico e registro:** come cambia il modo di parlare dei personaggi nella versione tradotta? Prendi in esame scelte lessicali, livello di formalità, tono delle battute, allocutivi e formule di cortesia (per esempio la resa dello *you* inglese con il tu o con il lei). Quali criteri di appropriatezza e quali norme di cortesia guidano queste scelte?
- **Riferimenti culturali:** cibi, marchi, istituzioni, unità di misura, feste. Quale strategia prevale e quale immagine del pubblico di arrivo rivelano le scelte degli adattatori?
- **Umore, giochi di parole, nomi parlanti:** il punto in cui la traduzione incontra l'intraducibilità e le asimmetrie lessicali. Che cosa si perde e che cosa si guadagna nel passaggio?
- **Identità dei personaggi:** provenienze, famiglie e caratterizzazioni riscritte. Quando la sostituzione introduce nella versione tradotta stereotipi della cultura di arrivo (sul funzionamento degli stereotipi cfr. paragrafo 6.3)? Che cosa rivelano questi interventi sulla competenza comunicativa interculturale?
- **Direzione complessiva:** considerati nel loro insieme, gli interventi avvicinano il testo al pubblico di arrivo o ne conservano l'estraneità? In quali punti la negoziazione tra fedeltà e comprensibilità ti sembra riuscita, e in quali fallisce?